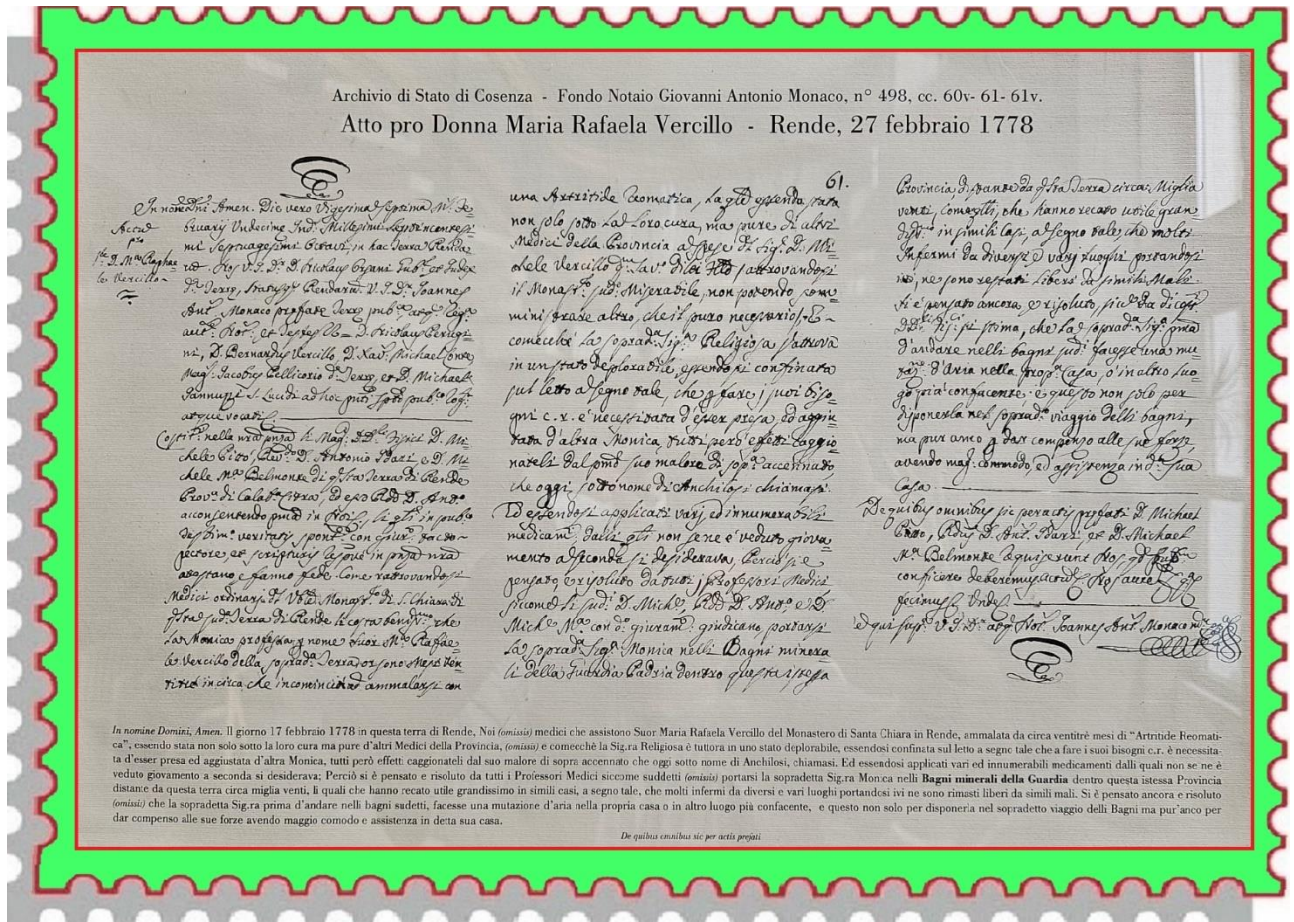




## Calabria da scoprire (o riscoprire): Le Terme Luigiane.

di Francesco Aronne



Sotto un arroventato sole di luglio ci apprestiamo a vivere una esperienza di vacanza termale in un luogo non molto distante da casa, alle Terme Luigiane di Guardia Piemontese. L'ultima esperienza termale risale al periodo pre-Covid e la facemmo in Islanda, nella Laguna Blu, un'area geotermale con una piscina che si trova sulla penisola di Reykjanes, nei pressi di Grindavík, a circa 39 km dalla capitale Reykjavík. Una piscina termale riscaldata dall'energia geotermica del sistema vulcanico Svartsengi. Passiamo da quelle acque dal colore azzurrino dovuto alla presenza di silice, calcare, zolfo e alghe verdi-azzurre, al colore verde delle acque calabresi con alghe biancastre. Piacevole occasione, questo nostro soggiorno, per approfondire la conoscenza di questo luogo e di sfiorarne la storia attraverso notizie apprese direttamente sul posto.

Ubicate nell'ampia valle del fiume Bagni, le Terme Luigiane sono la più antica e rinomata stazione di cura termale della Calabria. Situate in provincia di Cosenza, a due chilometri dalla costa tirrenica, occupano una parte del territorio comunale di Acquappesa limitrofa al comune di Guardia Piemontese. Le due comunità, un tempo unite amministrativamente, ora hanno sulle



Fig. 1 - COMPOSIZIONE CHIMICA DELL'ACQUA DELLE TERME LUIGIANE (in mg/l)



Fig. 2 - ACQUE SOLFUREE CON I PIÙ ELEVATI LIVELLI DI GRADO SOLFIDOMETRICO IN ITALIA - CONFRONTO DEI LIVELLI

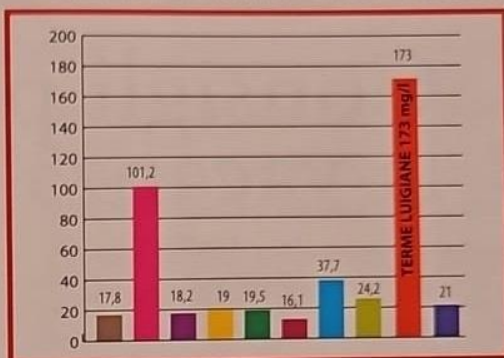
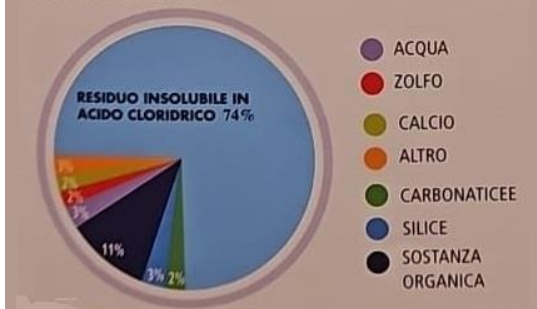


Fig. 3 - COMPOSIZIONE CHIMICA DEL FANGO DELLE TERME LUIGIANE



acque termali diritti demaniali proporzionali alle rispettive popolazioni e perciò dette di Guardia Piemontese ed Acquappesa. A 301 m. s.l.m. spicca il "Dito del diavolo", la rupe dolomitica alle cui pendici sgorgano le sorgenti termali. Queste terme, citate già da Plinio il Vecchio, erano note sin dall'antichità per il potere curativo delle sue acque sulfuree. Il primo documento in cui si fa riferimento all'uso terapeutico di queste acque si fa risalire ad una lettera datata 1446 firmata da San Francesco, il taumaturgo paolano. In tanti rimasero attratti da questo luogo e dalle sue acque nel divenire dei secoli. Dobbiamo arrivare però al 1850 perché uno studioso si occupasse di queste acque e delle loro proprietà.

E fu Giovanni Pagano, medico napoletano che proprio in quell'anno diede alle stampe il *Trattato sulle acque termominerali Luigiane di Guardia Piemontese*. Questa opera viene considerata il primo studio scientifico in cui vengono riportate le analisi chimico-fisiche delle acque e si delineano le loro proprietà terapeutiche. Il termine Luigiane si deve proprio a questo studioso che lo mise in onore del Principe Luigi Carlo di Borbone. Altri studiosi (Gauthier, De Voto, Porlezza per citarne alcuni) hanno riportato in numerosi trattati e studi universitari l'eccezionale efficacia terapeutica di queste acque.

Queste "acque termali sulfuree forti ( $H_2S > 100$ ) *salsobromoiodiche*" sono caratterizzate da una elevata presenza di zolfo, elemento definito dai greci *divino*. Lo zolfo è uno degli elementi essenziali per l'organismo umano presente oltre che nelle cellule

anche in molti organi e tessuti. Scientificamente sono classificate come acque "sulfuree *salso bromoiodiche ipertermali*" per l'abbondanza di zolfo rispetto agli altri pur preziosi elementi (Fig.1). Sono caratterizzate da un elevato grado solfidometrico pari a circa 173 mg/l, il più alto fra le acque termali italiane (Fig.2) e per la temperatura naturale di 43° - 47° C. Alla base della Rupe del Diavolo sgorgano tre sorgenti calde: *Caronte*, *Minosse* e *galleria calda*, e una a 22° C *Galleria Fredda*. Le acque di origine prevalentemente "vadosa", si arricchiscono di minerali durante il loro cammino verso la sorgente e, prima del loro utilizzo negli stabilimenti di cura e nel parco termale, non subiscono alcun trattamento. Il fango usato nelle terapie, con caratteristiche di elevata qualità (Fig.3), viene sottoposto ad un processo di maturazione che aumenta la sua efficacia e fruibilità da parte dell'organismo. La parte argillosa costituita da humus e sali minerali viene imbevuta di acqua termale ed arricchita con alghe vive, quindi esposta all'aria e al sole per una ossidazione naturale. Le alghe bianche costituiscono i principi attivi di questo processo





di arricchimento e sono microrganismi che vegetano spontaneamente in queste acque sulfuree. Sono ricche di zolfo, di vitamine idrosolubili (A ed E), di carotenoidi e fitosteroli. Il fango così elaborato assume un ruolo importante in molte delle terapie di cui possono usufruire i frequentatori delle Terme Luigiane. Ampia la gamma delle prestazioni terapeutiche relative a diverse patologie che possono essere erogate anche in convenzione col Servizio Sanitario Nazionale.

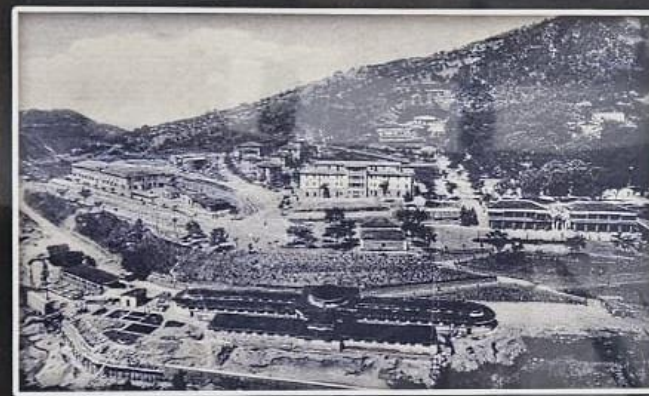
Nel 1842 le Terme furono propagandate con un manifesto in cui si evidenziavano alcune caratteristiche dell'insediamento che invitavano i lettori al soggiorno. Ma la Calabria, si sa, è tormentata terra con una fragilità idrogeologica vecchia di secoli. Nel 1867 le prime alluvioni della



Fiumara di Bagni, nel 1870 il terremoto del 6 ottobre e poi nel 1903 l'alluvione disastrosa del torrente Callio chiusero un'epoca. Dopo circa trent'anni di oblio ripartì la rinascita delle terme. Gli stabilimenti termali attuali sono costituiti dalle *Thermae Novae*, dal *Parco Termale* con il *Centro Benessere* e dal *Grand Hotel delle Terme*. Terme e albergo sono tra loro collegati. Nello stabilimento termale si trovano reparti di balnofangoterapia, idromassaggi, centro di fisioterapia, cabine per massaggi, cure inalatorie, reparti specialistici di otorinolaringoiatria, reparto inalatorio pediatrico e ginecologia. Vi è inoltre il complesso termale, ubicato in prossimità delle sorgenti e denominato San Francesco, al momento risultato non operativo. Il Parco Termale con le sue quattro piscine, una rettangolare e 3 circolari consente diverse possibilità di fruizione ed affianca alle attività terapeutiche un gradevole relax. Girovagando per la hall delle *Thermae Novae* ci siamo imbattuti in vecchie foto esposte in una mostra fatta nello stabilimento nell'agosto 2017. Il potere della fotografia di impressionare su lastre schegge di tempo ci restituisce alcune delle atmosfere dell'epoca che, sia pur nella fugace visione di un transito, mantengono il loro fascino. Attivano suggestioni che estrapolano dall'intorno portandoci a frammenti di quotidianità di persone i cui passi hanno preceduto i nostri in questi stessi luoghi, ma in momenti diversi sul nastro del tempo. Chissà quali impressioni portarono da quella loro esperienza.







Nel luglio 2021 diverse agenzie rilanciano uno scarno comunicato apparso sul sito delle Terme che accende ansie e timori per il futuro di questa importante realtà anche occupazionale, e non solo, e di un intero territorio che di colpo riscopre ataviche fragilità: *«Siamo spiacenti di comunicare alla nostra clientela che per la stagione 2021 l'hotel Moderno, Santa Lucia e Villini belvedere, resteranno chiusi. Non è possibile stabilire un'eventuale data di riapertura dello stabilimento termale "Thermae novae", del Grand hotel delle Terme e del Parco termale Acquaviva a causa del mancato raggiungimento dell'accordo per l'utilizzo dell'acqua termale tra la "Sateca" e i Comuni di Guardia Piemontese e Acquappesa»*. Si avviano una

serie di trattative e negoziati su più fronti per superare l'impasse venutasi a creare. Il 28 luglio 2022 circola in rete questa notizia: *“Le Terme Luigiane, come annunciato nei giorni scorsi, questa mattina hanno riaperto al pubblico. L'imponente parco, che sorge nei territori di Acquappesa e Guardia Piemontese, era rimasto chiuso per quasi due anni. Dopo la stagione termale del 2020, un'ordinanza congiunta dei sindaci Francesco Tripicchio e Vincenzo*





Rocchetti (che invocavano la «libera concorrenza»), aveva imposto una riduzione dell'uso delle acque al 12%, circostanza che rendeva di fatto impossibile il prosieguo delle attività da parte della società di gestione. La Sateca Spa, facente capo a una famiglia di imprenditori cosentini, fino a quel momento aveva guidato l'ente per ottant'anni, fino alla scadenza del contratto del 2016, e poi ancora per altri quattro grazie a due proroghe. Poi l'ordinanza della discordia nell'autunno di due anni fa. Ne erano scaturiti un lungo braccio di ferro e la chiusura delle Terme Luigiane per la stagione 2021, con la conseguenza che 250 lavoratori erano rimasti con le braccia conserte e un vasto territorio aveva subito un duro colpo all'economia.”.

Nel febbraio 2023 viene siglato un protocollo tra La Regione Calabria ed i Comuni di Acquappesa, Guardia Piemontese e con Terme Sibarite Spa finalizzato a promuovere un piano di rilancio delle Terme Luigiane. Dopo il fitto d'azienda che ha permesso una ristrutturazione in tempi record e la riapertura delle terme nella scorsa stagione estiva, adesso questo protocollo d'intesa permetterà a Terme Sibarite Spa – interamente partecipata dalla Regione Calabria e Fincalabra Spa – di poter esercitare, già nelle prossime ore, il diritto d'opzione, procedendo dunque all'acquisizione delle Terme Luigiane.

Il cinque maggio di quest'anno l'atteso annuncio: “Il Centro termale tornerà ad essere attivo da domani, lunedì 6 maggio, mentre bisognerà attendere qualche altra settimana per la riapertura anche del Parco Termale Acquaviva e il Grand Hotel Delle Terme, previsti entrambi operativi dal 30 maggio”.







# faronotizie.it

*Webmagazine internazionale di informazione*



Il soggiorno al Grand Hotel delle Terme e nel Parco Termale è stato reso piacevole dalla qualità dei servizi offerti contraddistinti da estrema cordialità affiancate da competenza e professionalità. Dall'accurata pulizia delle camere, all'accoglienza del personale dell'hotel. La cucina del ristorante affidata allo Chef Mimmo Trentinella, supportato in sala dall'impeccabile Maître Pietro Salerno e da personale cortese e molto attento (tra tutti ricordiamo con gratitudine Santino e Giovanni alle cui premure siamo stati affidati), è stata origine di un'esperienza culinaria del tutto inattesa e piacevolissima. Un tuffo in sapori autentici provenienti dalla tradizione ma spesso con un apprezzabile tocco di personalizzazione. In due settimane di soggiorno è stata una continua scoperta di nuovi piatti. Qualità eccellente delle materie prime utilizzate per gustose preparazioni. Ingredienti fondamentali per un piacevolissimo soggiorno. Nel Parco Termale bagnini cortesi e sempre disponibili ed un affiatato team di giovani animatori che ha movimentato la permanenza dei villeggianti riscontrando un elevato indice di gradimento tra i più piccoli impegnati in diverse attività ludiche e non solo. All'apprezzamento dei giovanissimi ospiti si è aggiunto quello di giovani e meno giovani dinamici e volenterosi che si sono lasciati coinvolgere negli esercizi di risveglio muscolare e acqua gym in piscina o nelle attività serali di balli e karaoke.

Alcuni degli effetti benefici di questo soggiorno si vedranno nel tempo. Certamente la scoperta e frequentazione di questo angolo di Calabria, è stata per noi rigenerante. In una regione in cui nulla è facile, e la storia delle Terme Luigiane ne è palese conferma, la ripresa dell'attività

*Redazione e amministrazione: Scesa Porta Laino, n. 33 87026 Mormanno (CS)*

*Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700 redazione@faronotizie.it Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006 - Direttore responsabile: Giorgio Rinaldi*





termale è un incoraggiante risultato. Una terra generosa richiede energie e sinergie, oltre che disinteressati entusiasmi in grado di ipotecare positivamente il futuro. Il territorio offre la sua parte ma tocca ai calabresi preservarlo da ulteriori offese, invertire la rotta e usare mattoni nuovi per costruire un avvenire migliore. Un'esperienza di villeggiatura che ci sentiamo di suggerire e di ripetere senza riserve.

